



Proiezione di 3 film  
nel cortile di Curia

Torna anche quest'anno «Campo totale», l'iniziativa promossa dalla Diocesi di Milano, Acc e Itf Cinema, con la proiezione di tre film nel cortile della Curia arcivescovile (piazza Fontana 2, Milano) che mettono a tema il desiderio di salvezza. Riuniti sotto il titolo generale «Salvami!», ecco il programma: 3 settembre, ore 20.30, «Still life», di Umberto Papolini; 4 settembre, ore 20.30, «All is lost - Tutto è perduto», di Jeffrey C. Chandor; 5 settembre, ore 20.30: «Nebraska», di Alexander Payne. Ingresso gratuito, fino a esaurimento posti, con registrazione obbligatoria su [www.chiesadimilano.it/comunicazione-sociali](http://www.chiesadimilano.it/comunicazione-sociali), oppure tel. 02.8556240. Apertura ore 20. In caso di pioggia, proiezioni nella sala interna in cui verranno ammessi i primi 100 iscritti.

Beatificazione del 19 ottobre:  
pellegrinaggio diocesano a Roma

In occasione della beatificazione di Paolo VI, in programma domenica 19 ottobre in piazza San Pietro, il cardinale Angelo Scola, suo successore sulla cattedra di Ambrogio, guiderà un pellegrinaggio diocesano a Roma, aperto a tutti i fedeli, della durata di tre giorni, dal 18 al 20 ottobre. Dopo il viaggio di andata, sabato a Roma ci sarà la possibilità di testimoniarci e incontrarci. Domenica tutti convergeranno in San Pietro per la liturgia di beatificazione e per l'Angelus. Lunedì mattina sarà celebrata una Santa Messa di ringraziamento prima del rientro a Milano. È previsto anche un programma di un solo giorno, domenica 19: partenza da Milano alle quattro del mattino con un treno charter alta-velocità; partecipazione alla beatificazione; rientro nel pomeriggio. Per informazioni circa il pellegrinaggio organizzato (programma e costi): [www.duomoviaggi.it](http://www.duomoviaggi.it). Per accedere alla celebrazione in piazza San Pietro ciascun pellegrino dovrà essere munito di un biglietto (gratuito). Per ottenerlo occorre rivolgersi esclusivamente alla Diocesi di provenienza. Per chi si iscrive presso un'agenzia di viaggio, i grandi gruppi o le associazioni, saranno l'agenzia, il gruppo o l'associazione a tenere i contatti con il competente ufficio della Curia comunicando i dati necessari entro il 14 settembre. Chi raggiungerà Roma in maniera autonoma, per ottenere il biglietto dovrà inviare una e-mail di richiesta a [turismo@diocesi.milano.it](mailto:turismo@diocesi.milano.it) entro il 14 settembre (con oggetto «Biglietti Paolo VI»). Info: [www.chiesadimilano.it/turismo](http://www.chiesadimilano.it/turismo).

Domenica 3 agosto 2014

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali  
Realizzazione: Itf - Via Antonio da Recanati 1  
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961  
Per segnalare le iniziative:  
[milano7@chiesadimilano.it](mailto:milano7@chiesadimilano.it)

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano  
Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483  
sito web: [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it); email: [speciali@avvenire.it](mailto:speciali@avvenire.it)  
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia  
tel: 02.6780291; email: [portaparola@avvenire.it](mailto:portaparola@avvenire.it)

Il 6 agosto del 1978 moriva Paolo VI. Scola: «Sul suo esempio percorriamo le vie del mondo»

# Papa Montini nei cuori dei milanesi

Giovanni Battista Montini, di cui il 6 agosto ricorre l'anniversario della morte avvenuta nel 1978, è saldamente e profondamente presente nei cuori dei milanesi che lo ricordano prima come amato Arcivescovo e poi come venerato Pontefice. Negli anni del suo episcopato ambrosiano non tralasciò di visitare le parrocchie diocesane, il clero e i fedeli. Sarà beatificato il prossimo 19 ottobre e il 6 gennaio del 2015 saranno trascorsi 60 anni dall'ingresso solenne nella Diocesi di Milano (1955). Figlio del giornalista Giorgio Montini, nacque a Concesio (Brescia) nel 1897. Appartenente a una famiglia borghese di forti tradizioni cattoliche, Giovanni Battista Montini, compiuti gli studi presso il collegio «Arici», entrò nel Seminario di Brescia dove fu ordinato sacerdote il 29 maggio 1920. Nel 1924 era già aiutante nella Segreteria di Stato e parallelamente ebbe l'incarico di assistente della Diocesi. Nel 1937 fu nominato Sostituto della Segreteria di Stato; nel 1944 divenne uno dei collaboratori più stretti di Pio XII. Il ventennio di collaborazione con papa Pacelli caratterizzò senza dubbio la formazione, la mentalità e l'azione del futuro cardinale e pontefice. La sua epoca sarà segnata dal passaggio da Pio XII a Giovanni XXIII, dalla «guerra fredda» e dal successivo «disgelo», dal nuovo porsi della Chiesa di fronte al mondo, dalle sfide lanciate dal Concilio Vaticano II e dal periodo post-conciliare. Infine, la questione ecumenica, il fenomeno della secolarizzazione e del dissenso cattolico, i rapporti nuovi ad alto livello politico tra la Santa Sede e i Paesi comunisti. Nel 1952 era eletto Pro-segretario di Stato per gli Affari ordinari della Chiesa; nel 1954 Arcivescovo di Milano; nel 1958 diventava cardinale. Quando papa Giovanni XXIII indisse il Concilio, il cardinale Montini collaborò attivamente (lettera pastorale «Pensiamo al Concilio», della Quaresima del 1962). Alla morte di Giovanni XXIII, Montini gli succedette il 21 giugno 1963. Il 29 settembre apriva il secondo periodo del Concilio Vaticano II, che, alla fine del quarto periodo, concluderà solennemente l'8 dicembre 1965. Il 1° gennaio 1968 celebrò la prima Giornata mondiale della Pace e il 24 dicembre 1974 aprì la Porta Santa

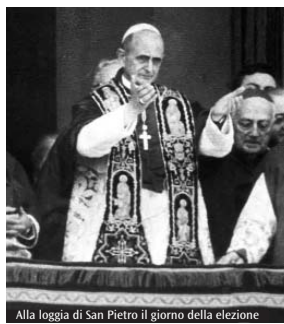
nella Basilica di San Pietro, inaugurando l'Anno Santo del 1975. Il 16 aprile 1978 scrisse alle Brigate Rosse implorando la liberazione di Aldo Moro e il 13 maggio nella basilica di San Giovanni in Laterano assistette alla Messa in suffragio dello statista assassinato e pronunciò una solenne preghiera. Il 6 agosto 1978, alle ore 21.40, morì nella residenza estiva dei papi a Castelgandolfo. Il cardinale Angelo Scola, nell'Eucaristia in occasione del proprio ingresso in Diocesi aveva voluto ricordare come Montini «scriveva già nel 1934, ben prima di diventare vescovo: «Cristo è un ignoto, un dimenticato, un assente in gran parte della cultura contemporanea». Nel giovane Montini era ben chiara una convinzione: un cristianesimo che non investa tutte le forme di vita quotidiana degli uomini, cioè che non diventi cultura, non è più in grado di comunicarsi». Scola ha ripreso questa considerazione nel suo messaggio alla Diocesi per annunciare la beatificazione del 19 ottobre e legandola al cammino di questi anni della Chiesa ambrosiana: «Sulla scia del magistero e della santità di Paolo VI - scrive -, che visse maritalmente il suo ministero petrino custodendo il dono del Concilio Vaticano II e annunciando a tutti il Vangelo della vita, la nostra Chiesa vuole percorrere, insieme a tutti i fratelli uomini, le vie di questo campo che è il mondo per andare incontro a tutte le donne e a tutti gli uomini». Guardando a Montini e ai suoi insegnamenti anche il cardinale Dionigi Tettamanzi, oggi Arcivescovo emerito, nel 2003 anno in cui si celebravano il 25° della morte e nel 40° della elezione al pontificato, ne tracciò un ricordo soffermandosi proprio sulla sua «attenzione per ogni uomo» e sul suo «desiderio di coltivare l'incontro della Chiesa con il mondo moderno». In quella occasione, Tettamanzi fece sue le parole solenni e commosse del cardinale Giovanni Colombo, immediato successore di Montini sulla cattedra dei santi Ambrogio e Carlo, il quale un anno dopo la morte indicò Paolo VI «Papa dei tempi futuri»: «Egli si staglia sui suoi contemporanei come una vetta altissima - scrisse Colombo - solo contemplata a distanza, rivela al viandante della pianura tutta la sua grandezza».



Paolo VI in aereo. Fu il primo Papa a visitare cinque continenti!



Il congedo da Milano



Alla loggia di San Pietro il giorno della elezione



Un momento del Concilio

## La proposta informativa dei media della diocesi

La beatificazione di Paolo VI sarà ampiamente coperta da tutti i media diocesani. A partire da Milano Sette. Dal 7 settembre al 9 novembre (inizio dell'Avvento ambrosiano) sulla prima pagina sarà pubblicato un «Breviario spirituale», a cura di mons. Ennio Apeciti: un'antologia di testi di Montini, che mettono a fuoco questioni centrali della vita spirituale. Inoltre, da settembre e fino alla beatificazione, Milano Sette pubblicherà cinque pagine speciali per raccontare le visite dell'Arcivescovo alle parrocchie ambrosiane, le chiese del Piano Montini, la missione popolare, la predicazione in Duomo. Il mensile della Diocesi Il Segno, voluto proprio dal cardinale Montini nel 1961, sul numero di ottobre dedicherà un'ampia speciale alla figura del suo «fondatore», in particolare sugli anni del pontificato con testimonianze e approfondimenti. Verranno inoltre realizzate cinque videointerviste

a testimoni, sui temi più significativi dell'episcopato milanese di Montini. Saranno diffuse innanzitutto su Telenova e sul portale diocesano [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it). Uno speciale «Breviario spirituale» sarà trasmesso da Radio Marconi ogni giorno da inizio settembre a fine ottobre: in un minuto un lettore offre agli ascoltatori un pensiero di Montini - Paolo VI per illuminare la giornata. Ci sarà anche un «Breviario spirituale» per il portale della Diocesi [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it); un pensiero guida al giorno per i navigatori della Rete nella forma che richiama i twitter, da inizio settembre a fine ottobre. Il servizio viene offerto anche per i siti parrocchiali. Tutta la produzione dei media diocesani sarà disponibile e rilanciata anche sui social media: Twitter @chiesadimilano, Facebook sul profilo Chiesa di Milano e sulla pagina [chiesadimilano.it](http://chiesadimilano.it), il canale Youtube [chiesadimilano.it](http://chiesadimilano.it).



## L'ultima omelia. Dalle encicliche al suo testamento spirituale

La morte colse Paolo VI il 6 agosto 1978, nella festa della Trasfigurazione del Signore per la quale aveva una particolare predilezione, al punto da aver voluto pubblicare, con la data del 6 agosto 1964, la sua prima enciclica «Ecclesiam Suam». Alla nipote, che qualche tempo prima gli aveva detto: «Santità, il mondo ha ancora bisogno di voi», aveva replicato sorridendo: «Ma Laura, al mondo pensa il Signore!». Ricordiamo Giovanni Battista Montini attraverso le parole di un'omelia pronunciata in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo nella basilica

di San Pietro il 29 giugno 1978, poco più di un mese prima della morte, nella quale egli tracciava un bilancio del suo Pontificato. «Benché ci consideriamo pontifici, dalla «Ecclesiam Suam», appunto, che tracciava le linee di azione della Chiesa in se stessa e nel suo dialogo col mondo dei fratelli cristiani separati, dei non-cristiani, dei non-credenti, alla «Gaudete in Domino» sulla ricchezza «zampillante e trasformatrice» della gioia cristiana, e, infine, la «Evangelii Nuntiandi», che ha voluto tracciare il panorama «esaltante e molteplice» dell'azione

evangelizzatrice della Chiesa. Ma soprattutto Montini non volle dimenticare la «Professione di fede» che il 30 giugno 1968 solennemente pronunciò in nome e a impegno di tutta la Chiesa come «Credo del Popolo di Dio», per ricordare, per riaffermare, per ribadire i punti capitali della fede della Chiesa stessa. Riguardo all'impegno operativo e sofferito di magistero a servizio e a difesa della verità», Paolo VI ribadì di aver considerato «imprescindibile la difesa della vita umana», rammentando anche i punti più significativi che attestano questo suo intento,

dall'enciclica «Populorum Progressio», per la promozione tecnico-materiale dei popoli in via di sviluppo, all'altra enciclica «Humana Vitae», sulla indissolubilità del vincolo matrimoniale e la intangibilità della vita umana fin dal seno materno. «Un grido profondo salga dai nostri cuori verso il Redentore - concluse così la sua omelia Paolo VI -; davanti ai pericoli che abbiamo delineato, come di fronte a dolorose defezioni di carattere ecclesiale o sociale, noi, come Pietro, ci sentiamo spinti ad andare a Lui, come a unica salvezza».